

**Direzione:** INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO  
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00051 del 09/03/2022

Proposta n. 9938 del 08/03/2022

**Oggetto:**

D.G.R. n. 1030 del 22/12/2020. "Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino" - Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento dei lavori tramite procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto-Legge n. 76 del 16.7.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera b), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021, e approvazione atti di gara. CUP: F89J19000650001 - CIG: 9117755174

**Oggetto:** D.G.R. n. 1030 del 22/12/2020. “Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino” - Determinazione a contrarre finalizzata all’affidamento dei lavori tramite procedura negoziata di cui all’art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto-Legge n. 76 del 16.7.2020, come modificato dall’art. 51, comma 1, lettera b), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021, e approvazione atti di gara. CUP: F89J19000650001 – CIG: 9117755174

### **IL SOGGETTO ATTUATORE**

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTO** lo Statuto;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTO** il Decreto-legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

**VISTO** il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

**CONSIDERATO** che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base

di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

**CONSIDERATO** che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

**VISTI** i Piani stralcio di Bacino vigenti nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, ed in particolare i Piano di gestione del rischio di alluvioni (P.G.R.A.), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 nonché i Piani stralcio di assetto idrogeologico, approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti nel territorio distrettuale;

**VISTO** il D.P.C.M. 20 febbraio 2019, recante "*Approvazione del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale*", pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13 aprile 2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di *governance* del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale;

**POSTO CHE**, con deliberazione n. 12 del 18 novembre 2019, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha, tra l'altro, provveduto all'adozione del Programma stralcio degli interventi di manutenzione per l'annualità 2019 ed a stabilire che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 70, d.lgs. 152/2006, gli interventi dello stesso Programma possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti quali Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica e Autorità di Bacino distrettuale anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti;

**RAVVISATA** la necessità di procedere a costituire un rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, per garantire una migliore attuazione di interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico superficiale nel territorio di Roma Capitale, per la mitigazione del rischio idraulico in aree prioritarie sulla base del livello di rischio definito dal PAI;

**VISTA** la nota prot. n. 5106 del 21 luglio 2020, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha manifestato la propria volontà di addivenire alla sottoscrizione di una specifica convenzione tra Regione e l'Autorità stessa per l'attuazione degli interventi ricadenti nel Lazio richiedendo di indicare i soggetti attuatori degli interventi di manutenzione da eseguire nel territorio della Regione Lazio;

**VISTA** la nota prot. 909904 del 23/10/2020 con la quale è stato individuato come attuatore degli interventi ricadenti nel territorio della Regione Lazio, l'ing. Wanda D'Ercole, quale Soggetto Attuatore delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico (nominato con D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016);

**VISTA** la nota prot. n. 8770 del 01/12/2020 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha trasmesso lo schema di convenzione inerente l'attuazione degli interventi di manutenzione da eseguire nel territorio della Regione Lazio;

**VISTA** la Delibera D.G.R. n. 1030 del 22/12/2020 avente ad oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale finalizzato alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al "Programma stralcio, annualità 2019, relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale;

**CONSIDERATO** che i lavori sono eseguiti su bene appartenente al demanio pubblico idrico e che alla Regione Lazio, competente per territorio, sono stati demandati i compiti di gestione, regolamentazione dell'utilizzo, dei controlli e protezione delle acque ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

**CONSIDERATO** che:

- con determinazione n. H00048 del 03/03/2021, l'Arch. Vittorio Coletta è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'intervento denominato "Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino", importo €. 600.000,00;
- con determinazione n. H00163 del 06/10/2021, è stato affidato all'ing. Federico Ferranti, P. IVA 01012620579, il servizio delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici dell'intervento denominato "Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino" per l'importo di € 4.681,22 (esclusi IVA e oneri di legge);
- con pec acquisita al prot. reg. 0057730 del 21/01/5/2022 l'ing. Federico Ferranti ha trasmesso gli elaborati specialistici e grafici relativi ai lavori di manutenzione alveo e difese spondali del fiume Tevere da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino;
- con Determinazione n. H00017 del 02/02/2022 è stato nominato Direttore dei Lavori il P.I. Edmondo Di Rocco nonché approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino", il cui quadro economico risulta essere il seguente:

<b><u>QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI</u></b>	
a1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni A misura euro	
<b>Somma euro</b>	444.515,56
a2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta) A corpo euro In economia euro	16.777,30 0,00
<b>Somma (a1+a2) euro</b>	<b>461.292,86</b>
<b>b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:</b>	
b1) Imprevisti e lavori a fattura (IVA compresa) euro	22.960,54
b2) 1.75% spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 euro	8.072,63
b3) Spese per attività tecnico connesse alla progettazione rilievi e indagini geologiche (IVA ed oneri compresi) euro	5.939,54
b4) contributo Attività di Vigilanza	250,00
b5) IVA al 22% di A euro	101.484,43
Somma euro	138.707,14
<b>TOTALE euro</b>	<b>600.000,00</b>

**PRESO ATTO** che, per mero errore materiale, nell'oggetto della determinazione n. H00017 del 02/02/202 è stato indicato un CUP errato e che il CUP relativo all'intervento è F89J19000650001;

**RISCONTRATO**, altresì, che la scrivente Struttura ha adottato "*idonee misure volte a garantire la massima partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici in vigenza della situazione di emergenza sanitaria*", nello specifico:

- indicando e gestendo le procedure di gara interamente con modalità telematiche, ossia mediante l'utilizzo ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 della piattaforma telematica STELLA propria della Regione Lazio;
- svolgendo le sedute pubbliche di gara in modalità telematica, in conformità all'indirizzo più volte espresso dalla giurisprudenza amministrativa (vedasi da ultimo Consiglio di Stato Sez. III del 13/12/2018 n. 7039 e Consiglio di Stato Sez. III del 2016 n. 4990), secondo cui l'uso di una Piattaforma informatica per la gestione telematica delle procedure di gara garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione);
- rinunciando al sopralluogo obbligatorio, così come disciplinato dall'art. 8, comma 1, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, nei casi in cui lo stesso non sia strettamente necessario per la formulazione dell'offerta, stante la descrizione compiuta e dettagliata dell'intervento da eseguirsi prevista nella documentazione tecnica messa a disposizione dai concorrenti (progettazione allegata alla documentazione di gara, resa disponibile sulla piattaforma), senza necessità della visita dei luoghi;

**RILEVATO**, altresì, che con specifico riferimento alla procedura negoziata in questione sussistono:

- comprovate ragioni di urgenza ed indifferibilità derivanti dalla necessità di attuare l'intervento in oggetto, in quanto finalizzato alla realizzazione degli interventi di manutenzione dell'alveo e delle difese spondali del fiume Fiume Tevere nel tratto Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino, previsti nel "Programma stralcio, annualità 2019, relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale";
- la non obbligarietà del sopralluogo in considerazione della tipologia di lavorazioni analiticamente previste e descritte nella documentazione progettuale relativa agli interventi, che è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta da parte del concorrente;
- la possibilità di presentare l'offerta attraverso la sottoscrizione digitale degli appositi allegati caricati e predisposti sulla piattaforma (nello specifico: schema di domanda di partecipazione e di offerta economica, DGUE specializzato);
- le sedute pubbliche di gara avverranno attraverso la piattaforma telematica STELLA, che garantisce "l'intangibilità del contenuto delle offerte (indipendentemente dalla presenza o meno del pubblico) posto che ogni operazione compiuta risulta essere ritualmente tracciata dal sistema elettronico senza possibilità di alterazioni; in altri termini è garantita non solo la tracciabilità di tutte le fasi ma proprio l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte e l'incorruttibilità di ciascun documento presentato" (Consiglio di Stato, Sezione V, 21 novembre 2017, n. 5388 da ultimo, sentenza del Tar Napoli, n. 957 del 2.3.2020);
- la non necessità di far ricorso ad una Commissione giudicatrice e alla conseguente predisposizione, da parte dei concorrenti, di specifiche relazione tecniche stante il criterio prescelto che è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto-Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020;

**CONSIDERATO** altresì che:

- in data 19/05/2020 è entrato in vigore il Decreto-Legge n. 34 del 19/05/2020 (convertito in Legge 77/2020) recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- l'art. 207 del suddetto decreto prevede che "*l'importo dell'anticipazione prevista dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, può essere incrementato fino al 30 per*

*cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante”;*

- in data 17/07/2020 è entrato in vigore il Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- che l’art. 1 co. 2 del suddetto decreto, come modificato dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021, prevede che “*le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori ... nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti ... previa consultazione di almeno cinque operatori per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, da individuarsi previa indagine di mercato ...*”;
- che l’art. 1 co. 3 del suddetto decreto prevede che “*Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all’esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell’articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque*”;
- che l’art. 1 co. 4 del medesimo decreto prevede che “*Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all’articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell’avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente*”;
- l’art. 8 co.1, lett. b) del medesimo decreto prescrive che “*le stazioni appaltanti possono prevedere, a pena di esclusione dalla procedura, l’obbligo per l’operatore economico di procedere alla visita dei luoghi, ...esclusivamente laddove detto adempimento sia strettamente indispensabile in ragione della tipologia, del contenuto o della complessità dell’appalto da affidare*”;

**VISTO** l’art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**PRESO ATTO** del citato art. 1, comma 2, del Decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020, come modificato dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021, che prevede, per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, la procedura negoziata di cui all’articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

**RITENUTO**, pertanto, consentito procedere all’indizione della presente procedura negoziata stante l’adozione di tutte le rappresentate idonee misure finalizzate comunque a salvaguardare la par condicio e la massima partecipazione da parte degli Operatori Economici selezionati;

**RAVVISATA** la necessità di procedere ad un affidamento dei lavori suddetti, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020, come modificato dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021, individuati, mediante sorteggio effettuato tramite la piattaforma STELLA, e previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse;

**RITENUTO** pertanto, di procedere all’affidamento dell’intervento “Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell’11 settembre 2020, come modificato dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021, da aggiudicarsi mediante procedura negoziata di cui all’articolo 63 del D. Lgs. n. 50/2016 previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato, per l’importo a base d’asta di € 461.292,86, di cui € 444.515,56 quale importo lavori soggetto a ribasso d’asta ed € 16.777,30 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

**RITENUTO** congruo prevedere un termine di pubblicazione dell'Avviso per manifestazione di interesse pari a 10 giorni e un conseguente termine di presentazione delle offerte pari a 20 giorni;

**RITENUTO**, altresì, necessario, procedere all'affidamento dei suddetti lavori mediante il criterio del prezzo più basso individuato ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto-Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021;

**CONSIDERATI** inoltre:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- l'attuale utilizzo da parte della Regione Lazio della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

**RITENUTO** pertanto necessario espletare la procedura di affidamento in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, mediante l'utilizzo della suddetta piattaforma;

**RITENUTO** inoltre necessario procedere, prima dell'avvio della procedura, ad approvare gli atti di gara predisposti dal RUP composti dai seguenti allegati:

- Avviso Avvio Procedura negoziata (Allegato 1)
- Avviso indagine di mercato (Allegato 2);
- Dichiarazione Manifestazione di interesse (Allegato 3);
- Lettera di invito (Allegato 4);
- Schema di Domanda di partecipazione (Allegato 5);
- Schema di Offerta economica (Allegato 6)
- Schema di contratto (Allegato 7);

**DATO ATTO** che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata;

**RITENUTO** inoltre di provvedere a pubblicare l'Avviso per Manifestazione di interesse sul sito della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Albo Pretorio del comune ove dovranno eseguirsi i lavori;

### **DETERMINA**

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento "Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino", mediante procedura negoziata con consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati, previo avviso per manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto-legge n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) della Legge n. 108/2021, e con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 1, comma 3, del medesimo Decreto-legge n. 76 del 16.7.2020, per l'importo a base di asta di € 461.292,86, di cui € 444.515,56 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 16.777,30 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di stabilire un termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse pari a 10 giorni e di presentazione delle offerte pari a 20 giorni;
3. di approvare i seguenti atti di gara relativi all'intervento "Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino", composti dai seguenti allegati:
  - Avviso Avvio Procedura negoziata (Allegato 1)
  - Avviso indagine di mercato (Allegato 2);
  - Dichiarazione Manifestazione di interesse (Allegato 3);

- Lettera di invito (Allegato 4);
- Schema di Domanda di partecipazione (Allegato 5);
- Schema di Offerta economica (Allegato 6)
- Schema di contratto (Allegato 7);

4. di dare atto che il contratto ha per oggetto la sola esecuzione dei lavori e che lo stesso sarà stipulato mediante scrittura privata.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore  
Ing. Wanda D'Ercole